

Mose, il giorno delle prove generali

Si alzano le paratoie sotto gli occhi del ministro. Nuove polemiche

Il sistema di dighe contro le maree

Come funziona la paratoia

A riposo è piena d'acqua e sommersa, quando viene gonfiata aria compressa che espelle l'acqua si alza e limita l'ingresso dell'acqua

La dimostrazione e l'invito alla defezione

Il fronte critico con il Mose ha invitato ieri a disertare la cerimonia. Sono attesi giornalisti da tutto il mondo

VENEZIA — Sembrano quattro enormi pezzi di Lego. Tutti gialli, con un bordino a righe che servirà per evitare scontri e controllare meglio l'allineamento, una delle condizioni fondamentali per bloccare l'acqua alta. Tre sono già alzate e galleggiano sul livello della laguna, la quarta fa capolino e raggiunge le altre. Oggi le prime quattro paratoie si alzeranno ufficialmente davanti agli occhi del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, del governatore del Veneto Luca Zaia, della presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto e del sindaco **Giorgio Orsoni**, oltre ai rappresentanti delle categorie economiche e a un centinaio di giornalisti, di cui una trentina stranieri. Ma nei giorni scorsi — riprese da una barca che passava in zona (il video è su www.corriereveneto.it, grazie a Venezia Today) — ci sono state le prove generali di questo primo «modulo».

Una parte minima di quello che sarà il Mose, con 78 paratoie distribuite nelle tre bocche di porto. «Non sarà un'esibizione per mostrare i muscoli - rassicura il presidente del Consorzio Venezia Nuova, Mauro Fabris - ma un momento programmato per verificare la funzionalità di un "prototipo" del sistema complessivo». Un passaggio tecnico, «senza brindisi,

cappellini e trombette», dice Fabris. Sarà infatti la prima volta delle paratoie in acqua. Le barriere — larghe 20 metri e alte da 18,6 a 29,6 metri a seconda del posizionamento — funzionano ad aria compressa. Quando sono sul fondo, sono piene d'acqua; ma quando scatta l'allarme (secondo i protocolli quando la previsione di acqua alta supera i 110 centimetri: caso in cui ci sarebbero circa 30 centimetri in piazza San Marco) viene immessa l'aria che espelle l'acqua e le fa galleggiare, fino a un angolo massimo di 45 gradi. A fare da perno sono le cerniere, che collegano la paratoia al cassone, ancorato sul fondo della laguna. Oltre all'alzata delle paratoie con le autorità, il programma prevede anche un viaggio nei cantieri, tanto che nell'invito si raccomanda «l'uso di abbigliamento appropriato». Il Consorzio in ogni caso ha previsto un set di mantelline per la pioggia (le previsioni sono incerte) e autobus per girare tra gli enormi cassoni in costruzione a Malamocco.

Oggi uno dei temi sul tavolo sarà sicuramente quello dei soldi e infatti Zaia ha già voluto mettere le mani avanti: «Se il Mose non verrà finanziato fino all'ultimo centesimo non funzionerà più - ha detto ieri - non può restare un'incompiu-

ta, sarebbe uno spreco di una marea di miliardi di euro». L'opera è ormai oltre l'80 per cento quanto ai finanziamenti e dunque tornare indietro è impossibile. A Venezia però ci sono molti oppositori e la politica si divide, tanto che alcuni capigruppo del consiglio comunale, invitati ufficialmente dal Magistrato alle Acque Roberto Daniele, hanno rimandato al mittente la lettera. Il primo era stato Beppe Caccia (In Comune), che aveva chiesto di «cancellare la pomposa cerimonia», tanto più dopo l'arresto del manager della Fip e così farà la compagna di partito Camilla Seibezzi. «Chi va alla cerimonia non vuol vedere ciò che sta succedendo - rincara dal Movimento Cinque Stelle Gianluigi Placella - Alla luce degli ultimi sviluppi, mi meraviglierei che il sindaco ci andasse». Placella sarà a Roma per la manifestazione a difesa della Costituzione, dove andrà anche Sebastiano Bonzio (Rifondazione). Nel Pd il più arrabbiato è Franco Conte: «Il Mose è un monumento alla potenza del danaro e alla capacità collusiva dei poteri forti». Mentre gli ambientalisti definiscono quella di oggi «una ridicola farsa per utili idioti».

A.Zo. — Mo.Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

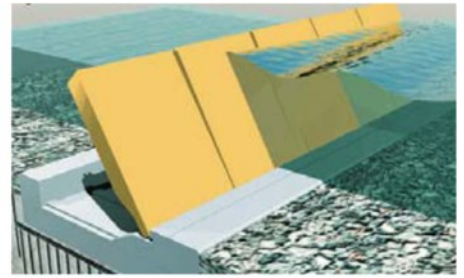




La piantina Lo schema spiega la collocazione delle paratoie alla bocca di porto del Lido di Venezia. Ci sono anche a Malamocco e Chioggia



Il rendering Una paratoia nella posizione di riposo, quando non suona l'allarme per l'alta marea: è adagiata nel cassone sul fondo della laguna



In azione Quando l'alta marea minaccia la città, ovvero a quota 110 centimetri, si alzano dal fondo e fermano l'ingresso in laguna dell'acqua

4

Sono le paratoie che verranno alzate oggi. In totale per fermare le maree ce ne saranno 78

29,6

E' l'altezza massima in metri di una paratoia, altezza che può scendere anche a 18



La prima prova Un numero limitato di paratoie è già stato sollevato nei collaudi, oggi il via ufficiale